


The logo for Teatro di Roma, featuring a stylized 'TR' in white on a blue background. Below the letters, the words 'Teatro di Roma' are written in white. A decorative horizontal line with colored dots is positioned below the text.

TR:
Teatro
di Roma

A black and white photograph of a person's profile, singing with their mouth wide open into a professional microphone. The person is wearing a light-colored t-shirt. The background is a plain, light color.

Laboratorio Teatrale Integrato
Piero Gabrielli

Canta che ti passa

I versi dei ragazzi delle scuole di Roma
per il testo della canzone

“Chiuso dentro casa”

*“Sì, sull’orlo del baratro
ha capito la cosa più importante.”*

“Ah sì? E cosa ha capito?”

“Che vola solo chi osa farlo.”

da “Storia di una gabbianella
e del gatto che le insegnò a volare”
Luis Sepúlveda 1949–2020

Il Teatro di Roma all'inizio del lockdown, per tenere vivo il contatto con il pubblico, ha riconvertito la sua attività creativa e produttiva attraverso i propri canali social con il progetto #TdROnline. Un palinsesto digitale nel quale hanno trovato una scena virtuale numerosi degli artisti di riferimento del Teatro di Roma. In particolare, un grande merito va al Laboratorio Integrato Piero Gabrielli che, per tenere coesa la propria comunità di ragazzi con e senza disabilità, famiglie e insegnanti, ha inventato e costruito nuove modalità e inediti formati performativi. Il Gabrielli, anche in questa occasione, è stato motore di una rete di relazioni, sensibilità, invenzioni ed entusiasmi.

Una grande partecipazione dimostrata dai tantissimi contributi e dalle oltre 16 mila visualizzazioni per la canzone collettiva *Chiuso dentro casa*. In un momento complesso come quello del confinamento, l'energia dei ragazzi, grazie al lavoro dello staff con la complicità della rete e dei social, ha trovato una nuova espressione artistica, creativa e divertente, fuori dall'ordinario.

L'augurio è di ritrovarsi presto ad emozionarci tutti insieme dal vivo.

Emanuele Bevilacqua
Presidente Teatro di Roma

Ammiro molto il talento e la creatività di Roberto Gandini e del suo gruppo, il laboratorio Gabrielli, la loro capacità di inventare sempre nuove strade per arrivare al cuore e alla mente dei giovani e dei giovanissimi.

In tempi di confinamento hanno creato questo concorso che ha spinto i ragazzi a cimentarsi nella scrittura poetica per una canzone, comporre versi per poi farli coincidere con la musica, quindi cantare per sperimentarne il funzionamento, lavorare così su un linguaggio complesso e nello stesso tempo immediato con un forte valore emotivo.

Si è creata una sinergia fortissima tra ragazzi, genitori, insegnanti e gli artisti del Gabrielli. Sono stati proposti 140 contributi, 160 video. Contemporaneamente sono state coinvolti altri 300 ragazzi in una inchiesta su “cosa ti piace di più e cosa meno nell’isolamento”.

Tante famiglie, ragazzi e insegnanti hanno trovato un interlocutore nel nostro teatro grazie alla continua invenzione di modi di comunicare e proposte creative di Roberto e del suo gruppo.

Giorgio Barberio Corsetti
Direttore Artistico Teatro di Roma

Prefazione

Come sono nate le parole della canzone “Chiuso dentro casa”

Questo libro di strane poesie nasce in tempo di pandemia. Era da poco iniziato il confinamento e ci stavamo chiedendo come si poteva tenere insieme la comunità del Gabrielli che da pochi giorni aveva iniziato il percorso dei Laboratori Decentrati. Oltre a tenere insieme il grande gruppo dei laboratori integrati composto da bambini, ragazzi, insegnanti e teatranti, ci siamo chiesti come si poteva affrontare la paura, l'angoscia, l'ipocondria che stavamo vivendo. Ci è venuto allora in mente il modo di dire “Canta che ti passa” che significa che qualsiasi problema uno abbia, se ti metti a cantare, piano piano, passa. Nel frattempo, era esplosa la voglia di cantare e sui balconi d'Italia si intonavano le più belle canzoni, da “Bella ciao” a “Volare” a “Fai rumore”. Abbiamo pensato che dovevamo trovare un nostro modo di cantare e che non bastava cantare una canzone già fatta da altri, dovevamo crearne una tutta nostra, che rispecchiasse i nostri pensieri, le nostre paure, i nostri desideri. E allora con Roberto Gori, il musicista del Gabrielli, ci siamo messi al lavoro e abbiamo pensato a una canzone nuova, che doveva essere di quelle che si cantano sui balconi a pieni polmoni, insomma una canzone Pop, popolare.

Abbiamo inciso la canzone con alcune parole provvisorie che servivano da esempio, abbiamo registrato un tutorial video con le istruzioni che, grazie alle insegnanti, è stato inoltrato a tutti i ragazzi dei vari laboratori. Chiedevamo una cosa molto difficile: i ragazzi dovevano comporre dei versi ispirati al Covid-19 e al confinamento e questi versi dovevano combinarsi con la musica della canzone che gli avevamo inviato. La risposta è stata sorprendente, i versi dei ragazzi ci hanno travolti, erano lavori individuali, di gruppo, ver-

si composti insieme ai genitori, con l'aiuto dei fratelli e delle sorelle. Ora questi versi sono qui di seguito, in tutta la loro bellezza, in tutta la loro generosità. Dietro ogni parola c'è un pensiero, una ricerca, dietro ogni rima si nasconde l'impegno di trovare l'incastro giusto, il suono adatto. Alcuni versi si inserivano già perfettamente nello schema della canzone, altri hanno avuto bisogno di un adattamento, tutti comunque hanno il merito di figurare in questa pubblicazione e, grazie a Danilo Turnaturi, aiuto regista del Gabrielli, è stato possibile fare ordine tra i tanti materiali di questo lavoro collettivo.

Durante la creazione della canzone, lo staff specialistico del Gabrielli: la consulente pedagogica, Anna Leo, e le neuropsichiatre infantili, Maria Irene Sarti ed Elvira Piazza, hanno avviato un'indagine sulle sensazioni dei ragazzi in confinamento. Da qui sono scaturite analisi e considerazioni che potranno essere utili nel programmare le attività future dei ragazzi con e senza disabilità.

Infine, "Chiuso dentro casa" è stata incisa e inviata ai ragazzi che l'hanno cantata mentre si riprendevano con il telefonino. Gianluca Rame ha montato un videoclip andato on line 1° maggio 2020 sui canali social del Teatro di Roma che ha superato ad oggi le 16.000 visualizzazioni.

Adesso manca una cosa sola: cantare la canzone tutti insieme, dal vivo. Non sappiamo quando questo sarà possibile, ma siamo sicuri che avverrà, e quando avverrà, saremo felici.

Roberto Gandini

Coordinatore artistico L.T.I Piero Gabrielli

Testi degli studenti
della scuola primaria

MI MANCANO GLI AMICI

(Strofa 1)

lo mi sento triste
e non so più che fare
e mi sento tanto sola
mio fratello che
mi tormenta sempre sai
ma io vorrei soltanto a scuola tornar

(Strofa 2)

Son così così
perché ogni tanto Gio'
mi chiede di giocare con lui
quindi giochiamo
ad un-due-tre stella
e piange se vinco io

(Bridge)

Mangio di più
molto sai
basta non ne posso più
tirami un po' su
che mi sento meglio
mamma dice di
di aiutarla un po'
così mi distruggo un po'

(Ritornello 1)

Se sto giù io farò
qualcosa che mi fa sentir
molto meglio di così
i fiori annusar

(Ritornello 2)

non posso più andare
al parco giochi e così
io ti chiederò
di andare in bici con me.

Alice Scotti

classe 2ªA - I.C. Via N. M. Nicolai

SONO TRISTE IN CASA

Sono triste in casa
perché non posso uscire
ma con la mia famiglia
mi posso divertire
ridere, scherzare
e poi giocare
non mi fan pensare
a questo brutto male.

Corro sul balcone
a cantare una canzone
per trovarmi insieme con te,
“andrà tutto bene”
se siamo tutti uniti
noi lo sconfiggeremo
e presto torneremo
a veder l’arcobaleno.

Elisa Marsella

classe 2ªA - I.C. Via N. M. Nicolai

...SE, QUI CON ME TU SARAI

(Ritornello)

...se, qui con me tu sarai
io cieli aperti rivedrò
non mi fermerò
per giocare la da te.

Valerio Salvatori

classe 2ªA - I.C. Via N. M. Nicolai

CHIUSA DENTRO CASA

Chiusa dentro casa
disegno e pittura
mi diverto con i giochi
studio e leggo
mi alleno un sacco
ma mi manca la scuola e i compagni

chissà che fanno
compiti e studio
o gioco e divertimento
allenamento
oppure riposo
gli mancherà la scuola

e la scuola
come sta
sempre chiusa e vuota
nessun bambino
lavagne pulite
nessun maestro
silenzio e basta
gli mancheremo un po'

diciamo il vero
siamo tutti separati
abbiamo capito che
insieme è meglio

la vita con gli altri
è davvero uno spasso
tutti insieme
ci si diverte di più.

Vittoria Di Criscio

classe 2^aA - I.C. Via N. M. Nicolai

GIOCANDO SUL TERRAZZO

(Strofa 1)

Giocando sul terrazzo
insieme a mio fratello
mi metto a pensare al tempo
passato dentro casa
a causa di un virus
che non ci fa più uscire

(Strofa 2)

non mi avvicino
a nessun bambino
faccio una videochiamata
così saluto
i miei nonni e
poi tutti gli amici.

Matteo Marchetti

classe 2^aA - I.C. Via N. M. Nicolai

SIAMO MOLTO LONTANI

Siamo molto tristi
perché siamo a casa
e la giornata è lunga
senza la scuola
ma noi ce la faremo
e insieme il virus sconfiggeremo

adesso però
vogliamo uscire
andare a giocare noi
ridere sì
correre sul prato
e divertirci noi.

Samuele Barbiero

classe 2^aA - I.C. Via N. M. Nicolai

SON CHIUSA DENTRO CASA

Son chiusa dentro casa
a fare i compiti o a disegnare
a giocare o a far la pizza
la torta e il ciambellone
e mi sono divertita
a fare il cartellone
con l'arcobaleno
di andrà tutto bene

a volte sento la musica
ballo e mi travesto
pitturo un po'
ma vorrei tornare a scuola
rivedere amici e amiche
e magari le maestre

e mi piace quando
mamma prepara i toast
le patatine fritte e i *polleticon*
oppure quando nonna
porta gli ovetti Kinder.

Nicole Olivera Moreno
classe 2^aA - I.C. Via N. M. Nicolai

RESTO A CASA CON I MIEI GENITORI

Resto a casa con i miei genitori,
mi sento triste, mi annoio un po'
e mi mancano i miei amici.
ho molto paura di questo virus
che mi fa stare senza certezze
ma la speranza ho nel cuore
e spero che stiano tutti bene
e che molto presto ci riabbraceremo.

Manuela Vacca

classe 2ªA - I.C. Via N. M. Nicolai

CHIUSA DENTRO CASA

Chiusa dentro casa
come in una gabbia
in questi giorni duri
molto duri per tutti
facendo le stesse cose
dispersa e senza idee
tutti sul balcone
cantano e applaudiscono
per incoraggiare i dottori
tutte le persone

si affacciano alle finestre
e accendono le luci
e pregano al dio
a trovare le cure
a tutte le malattie
e tutti sperano
andrà tutto bene.

Arina Tarlev

classe 2ªA - I.C. Via N. M. Nicolai

... SIAMO TUTTI A CASA ...

Noi siamo in casa
uscire non si può più
ci chiediamo noi il perché
risposta è
tutto andrà bene se
uniti tutti a casa resteremo
strade deserte
mettono tristezza
e negli occhi della gente
solo speranza
e la voglia di
un futuro migliore
e noi siamo
sempre qua
aspettiamo insieme
il giorno in cui
qualcuno ci dirà
tutto questo
presto finirà e
tornerà la libertà

non solo tristezza
in questo tempo così strano
ma anche felicità
con mamma e papà

ora basta tablet e tv
tanti dolci noi facciamo
un po' studiamo
e poi ci divertiamo.

Flavia Negri e la sua famiglia
classe 3^aA - I.C. Via N. M. Nicolai

IO RESTO A CASA

(Strofa 1)

lo resto a casa
guardando dal balcone
la pioggia che scende di là
spero di veder
il sereno ritornar
per abbracciar gli amici che cari son

(Strofa 2)

poi ci penso su
a dir la verità
spero che il tutto finisca
col desiderio
di uscire presto
liberamente per me

(Strofa 3)

e forza dai
che noi sai
non ci fermeremo mai
chi lo sa se poi
sarà più la gioia
se ritornerà
il sole in città
e poi si festeggerà.

Flavia Borghi

classe 3^aA - I.C. Via N. M. Nicolai

FANTASIA! E ALLORA VOLIAMO SU MARTE

(Strofa 1)

Fantasia! E allora voliamo su Marte
usciamo con gli anelli di saturno al dito
i compiti in assenza di gravita son più leggeri
Houston non c'è problema
se stiamo qui non ci prende l'esantema
con la telepatia ti do una scossa d'energia

(Strofa 2)

non tratteniamo il fiato
soffiamo nel palloncino
e voliamo con lui oltre il nostro giardino
al ritmo della ninna nanna che ci cantavano
mamma papà
facciamo fettuccine, flash mob e crostatine.

Erica Moretti e i suoi genitori
classe 3ªA - I.C. Via N. M. Nicolai

TU NON MI CHIUDERAI

Tu non mi chiuderai
nella mia casa, perché
io ti combatterò

sei il mostro che
paura fa, ma con i
nostri eroi si sconfiggerà

restiamo a casa
e “uniti” da “lontano”
il mondo rinascerà,
più forte di prima e con
più amore si abbraccerà

siamo chiusi qua, lontano
dalla realtà, ma con la speranza
che prima o poi riuscirà
e tutto più bello sarà.

Pamela Petrucci

classe 3^aA - I.C. Via N. M. Nicolai

LA VITA È STRANA

(Strofa 1)

La vita è strana
adesso è cambiata
non ne posso più di stare
chiuso qui dentro
vedere solo la tv
che passa notizie sempre più pesanti.

(Strofa 2)

Ora la vita
è più difficile
tutti noi restiamo a casa
a guardarci
come in prigione
senza baci abbracci.

(Bridge)

Ma nessuno
non può
fermare il pensiero
stop al virus
viva l'energia
dei pensieri
miei, nostri, loro
blocca il nemico.

(Ritornello 1)

Non voglio mollare
la mia vita è super
posso sempre ballare
cantare, creare.

(Ritornello 2)

Volare con il mio
pensiero che è più
veloce dei
virus battaglieri.

Filippo Greco

classe 3^aC - I.C. Via N. M. Nicolai

CHIUSO DENTRO CASA

(Strofa 1)

Chiuso dentro casa
lontani ma vicini
nonni amici cugini
uniti perché
andrà tutto bene si presto passerà

(Strofa 2)

Resto a casa
ma lei invece no
la primavera arriva e
la speranza c'è
lei è dentro di me
e la trasmetto a te

(Bridge)

Mollare mai
perché poi
vinceremo proprio noi
anche se lo sai
pur con la rabbia
a casa starai
gli amici non vedrai
e di certo soffrirai

(Ritornello 1)

Non fa niente però
tutti insieme io lo so
il nemico perderà
e libertà sarà

(Ritornello 2)

Se la gente lo vorrà
una grande festa si farà
felice sarò
e ci abbracceremo.

Alessandro e Flavio Feliziani

classe 4^aB e 3^aC - I.C. Via N. M. Nicolai

CANTA CHE TI PASSA

Oggi il sole splende,
e la voglia di stare all'aria ti prende.
Ti prende così tanto,
che pensi sia tutto finto:
Il virus non esiste eppure in tv la gente è triste.
Mi sembra solo un brutto sogno e di svegliarmi
sento il bisogno,
perché presto passerà,
ed il sorriso tornerà.

Beatrice Cosenza

classe 4^aA - I.C. Via N. M. Nicolai

QUESTO VIRUS NON È BELLO

Questo Virus non è bello
mi sta sempre nel cervello
penso al sole al prato al mare
e questo mi fa stare male
corona virus è una peste
che non ci fa fare feste
due tre mesi in quarantena
e diventi una balena
spera tanto finisca tutto adesso
per rivedervi amici miei al più presto
come dice il presidente Conte
stiamo divisi oggi
con la speranza di essere più
uniti domani .

Giordano Evangelista

classe 4^aA - I.C. Via N. M. Nicolai

MI SVEGLIO E VADO A MANGIARE

Mi sveglio e vado a mangiare
guardo mia madre che sta a cucinare.
Mi vesto, mi lavo, faccio i compiti
e poi vado a pranzare.

Aspetto le 4 per poter giocare
con le mie amiche,
ogni tanto mi vien da saltellare.

Alle 6 siam tutti sui balconi
a cantare per le televisioni!

Ora sono le 8
mia madre mi chiama devo staccare
E poi mi dice: - Vieni a cenare!- .

Emma Nobile, Emma Tulli e Virginia Moro
classe 4^aA - I.C. Via N. M. Nicolai

CANTA CHE TI PASSA!

Che noia questo virus, a casa ci fa stare,
ma sto già pensando di fare
un tuffo in mare.

Non posso fare sport,
mi mancano gli amici,
ma presto torneremo ad essere felici

con mamma e con papà la noia se ne va
ma vorrei tornare presto alla normalità
alle maestre penso quando leggo un libro intenso,
la mensa un po' mi manca,
perché la qualità era tanta.

Alessandro Dessena
classe 4^aA - I.C. Via N. M. Nicolai

SONO DEI GIORNI CHE SIAMO RINCHIUSI

Sono dei giorni che siamo rinchiusi
qui a giocare e a litigare
le mascherine sono finite!
E quando questa storia finirà
noi torneremo a scuola ad imparar.

Alex De Vincenzi

classe 4^aA - I.C. Via N. M. Nicolai

SIAMO MICA RECLUSI

Siamo mica reclusi
siamo protetti.
Siamo mica isolati
coltiviamo gli affetti
tutti per uno e uno per tutti
la quarantena in casa darà i suoi frutti
uno per tutti o tutti per uno
guarire il mondo
è l'impegno di ognuno.

Stella Carbognani

classe 4^aA - I.C. Via N. M. Nicolai

OGGI RESTO A CASA E SONO IN RECLUSIONE

Oggi resto a casa e sono in reclusione
sono un po' giù quindi canto una canzone,
così do un calcio al magone.
Un bel respiro devo fare e la gioia raccontare.
Le scuole son chiuse che peccato...ma presto
riapriranno chissà
[quando.
Nell'aria c'è un virus ma lo sconfiggeremo
perché noi più forti saremo
ce la faremo, ce la faremo, il virus
verrà sconfitto in un baleno.

Antonio Gerardo Sorrentino
classe 4^aA - I.C. Via N. M. Nicolai

POESIA CANTA CHE TI PASSA

Prima a voce bassa,
poi sveglia il vicinato anche se sei stonato.
lo faccio molto fracasso
così i sorrisi incasso, prova a farlo pure tu
così di bronci non se ne parla più.
Se così il tempo non vola
inventati una scuola,
una scuola all'aria aperta dove tutto è una
scoperta.
Questo metodo funziona
funziona in ogni zona,
anche se sei isolato
e non sei ascoltato.

Aurora Giordano
classe 4^aA - I.C. Via N. M. Nicolai

FILASTROCCA “CANTA CHE TI PASSA”

Questo virus molti può contagiare
se a casa non decidiamo di stare
tante cose tu puoi fare:
studiare giocare ballare e cantare
cantando ogni giorno in compagnia passerà la
malinconia.

Cristian Diego De Angelis
classe 4^aA - I.C. Via N. M. Nicolai

BRUTTO CORONA PERCHÉ SEI ARRIVATO

Brutto corona perché sei arrivato.
Dai miei compagni e le mie maestre mi hai
allontanato.
niente più calcio, niente più parchi, lontano da tutti
ci fai stare.
Tutto questo finirà e tornerà tutto alla normalità.
Però dopo tutto cambierà, andrò a scuola con
tanta felicità
e giocherò con i miei amici a ogni attività.
Vattene via e non tornare, perché tutto questo ci fa
stare male.
E ricordati che tutti insieme ti sconfiggeremo
intanto tutti a casa resteremo.

Diego Giovannelli
classe 4^aA - I.C. Via N. M. Nicolai

LA GIORNATA È UN PO' NOIOSA

La giornata è un po' noiosa
anche se ci si riposa
a me manca un po' la scuola
e giocare nell'aiuola
stare insieme con gli amici
ci renderà più felici.

Fabio Sufferini

classe 4^aA - I.C. Via N. M. Nicolai

IO SON IL CORONAVIRUS

Io son il coronavirus
ho fatto scacco matto
ho fatto migliaia di morti
però non è finita
l'unica cosa che puoi far e far andare
avanti la partita.

Luce Chiapponi

classe 4^aA - I.C. Via N. M. Nicolai

NON POSSO FARE TANTE COSE MA VOGLIO CANTARE

Non posso fare tante cose ma voglio cantare una
bella canzone
che fa dimenticare quelle dolorose.
E allora canto, canto fino a non aver più voce!
Andrò così veloce
fino a raggiungere tutte le persone...
anche un pittore che dipinga con ardore
colora per fare un arcobaleno ricco d'amore!

Simone Deiana

classe 4^aA - I.C. Via N. M. Nicolai

CASA CASETTA SEI DIVENTATA LA MIA MIGLIORE AMICHETTA

Casa casetta sei diventata la mia migliore
amichetta.
sei il mio fortino che ci tiene tutti quanti vicino
vicino.
Dal mio balcone vedo tante facce e lenzuola
con belli arcobaleni
che a guardarli bene ci fanno stare tutti sereni
il tempo passa e la primavera fa da messaggera
un messaggio perfetto che fa sbocciare tutto in
colori e le nazioni con belle azioni.

Sara Abbate

classe 4^aA - I.C. Via N. M. Nicolai

IN QUESTO STRANO TEMPO

In questo strano tempo
mi sento a volte spento
e mi prende uno spavento
poi mi scaldo con il sole
e mi torna il buon umore.

Davide Mostardi

classe 3ªB - I.C. Pablo Neruda

LAVATI BENE LE MANI

Lavati bene le mani
prenditi cura della tua salute
e quella della tua famiglia
impedisci che tu sia contagiato
perché insieme possiamo contagiare.

Valeria Puentes

classe 3ªB - I.C. Pablo Neruda

MI CHIAMO STEFANO SONO UN BAMBINO

Mi chiamo Stefano sono un bambino
che ogni tanto fa il birichino
mi piace andare in bicicletta
e sempre di fretta
a pasqua mangerò un uovo
spero sia di cioccolato nuovo
noi siamo in casa tutto il giorno a studiare
e non vedo l'ora di tornare a giocare.

Stefano Forfori

classe 3ªB - I.C. Pablo Neruda

PENSO STANDO A CASA

Penso stando a casa
quando potremo abbracciarci e giocare
ma adesso dobbiamo fare la cosa giusta
restare a casa
ma non vedo l'ora
di ritornare a scuola.

Maya Fikadu

classe 3ªB - I.C. Pablo Neruda

ANCHE SE NON ESCO

Anche se non esco
mi diverto lo stesso
ma mi sento chiusa, scoppio
ho bisogno di
sentirmi libera e
correre là fuori dove non si può più.

Angelica Piemontese

classe 3ªB - I.C. Pablo Neruda

È NOIOSO LO SO

“E’ noioso lo so
ma sempre io ci proverò
e non mi fermerò
io lo sconfiggerò “.

Keicy Legera

classe 3ªB - I.C. Pablo Neruda

VOGLIO TANTO TORNARE

(Strofa)

Voglio tanto tornare
a giocare con gli amici
come facevo qualche tempo fa
ma adesso tengo duro
rimango a casa
anche se proprio male non si sta.

Alessandro Sperati

classe 3ªB - I.C. Pablo Neruda

NOI STIAMO AFFRONTANDO UN NEMICO INVISIBILE

Noi stiamo affrontando un nemico invisibile,
terribile ma troppo piccolo per poterlo vedere e
toccare.
Per colpa sua non possiamo più ne abbracciare ne
baciare.

Thomas Forte

classe 3ªB - I.C. Pablo Neruda

DOVE SEI SEMPRE LASCERAI

Dove sei sempre lascerai
lascia noi due staremo
insieme felici lo sai
se non è così lo capirai
insieme ci divertiremo
o amico mio.

Patrick Pasternac

classe 3ªB - I.C. Pablo Neruda

NON CI RIESCO PIÙ

(Strofa 3)

Non ci riesco più
a stare dentro casa
spengo la tv e
penso a tutti i miei amici
che mi mancano di più
mi distraigo un po'
prendo un foglio di carta e
dipingo il cielo blu
e immagino di camminarci su.

Emma Venditti

classe 3ªB - I.C. Pablo Neruda

LE COSE CAMBIANO CONTINUAMENTE

Le cose cambiano continuamente
sto "solo" a casa completamente
chiedo un desiderio ad una stella cadente
spero che passi questo periodo velocemente
per ritornare a scuola e vedere maestre ed amici
così poi siamo tutti felici.

Valentina Zurru

classe 3ªB - I.C. Pablo Neruda

AFFACCIATE FUORI

Affacciate fuori
le persone cantano
l'inno dell'Italia e...
sperando che
andrà tutto bene
dipingono arcobaleni come me.

Giulia Murru

classe 3ªB - I.C. Pablo Neruda

QUESTO LO SO GIÀ

(Strofa)

Questo lo so già
la mia vita cambierà
a scuola tornerò e
gli amici abbraccerò
al maneggio tornerò
e Bacarà sempre monterò
andrà tutto bene
canteremo di nuovo insieme.

Alessandro Manes

classe 3ªC - I.C. Pablo Neruda

PER COLPA DI UN VIRUS

Per colpa di un virus
che ci vuole separare,
far scoraggiare
visto che senza baci
e senza abbracci ci vuole far stare.
Quindi che si fa?
Lo chiedo ogni dì
forse i compiti da finir?
Replica papà!
No, in vacanza son
e divertirmi voglio sol!
Ma con cosa?
Una palla?
No, a casa non si può
replica mamma!
Allora che si fa?
Se noi insieme
come “famiglia” siam
tante cose possiamo far!

Alessandro Sacchetti
classe 4^aB - I.C. Pablo Neruda

QUANTO MI DIVERTO

Quanto mi diverto
se gioco tutto il giorno
la vasca acqua calda mi da
e scivolo giù
dalla vasca nel bidet
il parco è tutta casa, che c'è che non va?

Con la fantasia
gioco a far magia,
le fate con i principini
giocano insieme,
e corrono e saltano
ballano insieme per me.

Mi piace, sì
proprio sì,
proprio bene sto così.
Dentro casa mia
si sta proprio bene
tanto amore c'è
ci divertiamo e
insieme torniamo a giocare

Presto si tornerà
a fare ciò che si vorrà
ma ora voglio ricordar
e per sempre giocare

Perché se il sole c'è
lo trovi sempre dentro te
e la fantasia
per
sempre ci aiuterà.

Gaia Musmeci
classe 4^aB - I.C. Pablo Neruda

MI ANNOIO UN PO' E CON LA FANTASIA VIAGGERÒ

Mi annoio un po' e con la fantasia viaggerò.
Niente scuola, amici e parenti ma ritorneremo
vincenti.
L'allegria e la fantasia sono armi per far armonia,
per allontanare la malattia e avvicinare la
compagnia
in un cespuglio ben nascosto ho trovato un bel
rospo
che cantava una canzone tutta piena d'amore.

Miriam Pizzini - Caterina Nanni - Riccardo Petreanu
classe 3ªB - I.C. Piazza De Cupis

CHIUSO IN CASA

Chiuso in casa
con mamma e papà
la cucina sempre invasa
quanto durerà?
Il virus rincasa
il mondo si salverà
non lo vedi ma c'è
fa tremare le persone
questo virus briccone
ci chiediamo perché?
Laviamoci le mani
niente abbracci niente baci,
sono giorni strani
ma noi siamo audaci.
Rimaniamo lontani
non stringiamoci le mani
con la costanza
finirà la vacanza
un giorno arrivò
un virus cattivo
fermò i bimbi a casa
tutti rinchiusi lascio
ma il sole tornerà a risplendere
qui coronavirus
fa strage tra la gente
oggi non c'è l'antivirus
ma chi è forte
sta a casa e non va
a portare virus in tutta la città.
Per colpa del male
siamo tutti impauriti
sembriamo dei banditi
mascherina a noi!
Sono chiusa a casa
e voglio immaginare
la felicità
e la gioia che verrà.
Mi viene il magone
mi affaccio al balcone
viene la sera
cantiamo insieme.

Giocare al parco
col mio amico Marco
però adesso non si può
pandemia sciò sciò
mentre io sono qui
volo con la fantasia
voglio la scuola
e fare capriola.

*Tutti gli alunni della classe 3^aD
I.C. Piazza De Cupis*

RESTO IN CASA A PENSARE

Resto in casa a pensare
che domani vorrei volare
sopra i tetti via andare
per poter ritrovare
tanti amici
e giocare felici.

*Vittoria Leuci
classe 4^aA - I.C. Piazza De Cupis*

LA MIA BELLA CITTÀ

La mia bella città
ormai è silenziosa
sembra che dorma
ma quando si sveglierà?

*Alessandro Romeo
classe 4^aA - I.C. Piazza De Cupis*

IO RESTO A CASA

Io resto a casa
a casa noi restiamo
così non ci ammaliano,
andrà tutto via,
in allegria,
stai a casa come me,
dai un aiuto anche te
andrà tutto bene.

Elisa Funaru

classe 4^aA - I.C. Piazza De Cupis

SEDUTA SUL DIVANO

Seduta sul divano,
a guardare la tv,
non si esce ormai da un mese e pure di più.
Voglio giocare, divertirmi e sognare.
Evadere da qui, trovarci tutti al mare.
Per adesso, in pigiama gioco e studio,
mi mancano i miei amici,
presto tutto passerà.

Liviana Carbone

classe 4^aA - I.C. Piazza De Cupis

STO SEMPRE FERMO A

Sto sempre fermo a
guardare la tele
poi mi chiedo un giorno se
tutto finirà
a volte ci penso su
e quaggiù non riesco più a tirarmi su.

Alessia De Vecchis

classe 4ªA - I.C. Piazza De Cupis

SOTTO LE COPERTE

Sotto le coperte
a guardare la tivù
dicon solo cose brutte
non ne posso più
non so cosa fare.

Alessio Bonomo

classe 4ªA - I.C. Piazza De Cupis

Testi degli studenti
della scuola secondaria
di primo grado

VIVO UN COMODO ESILIO

Vivo un comodo esilio
mentre tutto tace là fuori
è una guerra silenziosa
entrata senza chiedere il permesso
portando in guerra
il nostro senso dell'umorismo,
dell'amore e dell'abbraccio
conclusione: canzone dal balcone
è un abbraccio fuori al portone
un abbraccio a distanza
avendo la costanza
per far sparire questa brutta ansia
di sopravvivere dentro una stanza.

Giulia De Nino

classe 2^aA - I.C. Via Emilio Macro

SDRAIATO SUL BALCONE

Sdraiato sul balcone
per avere un po' di sole
mi sono accorto che nel giardino c'era una volpe
vuol dire che la vera natura sta tornando
ma noi sempre di più ci stiamo ammalando.
Lo chiamano "coronavirus" che fa perdere il sorriso
e per chi ne soffre
può portare alla morte.
Perciò il mondo si sta fermando e
e questo evento nel nostro cuore buchi sta
creando.
Io chiuso in casa non ci so stare
perciò con questa canzone mi devo sfogare,
penso che questo virus l'abbia mandato la terra
per farci sapere che le brutte azioni hanno una
conseguenza,
così gli animali ricominceranno ad andare in giro
senza che l'uomo li prenda e li faccia diventare un
panino,
così il cielo diventerà meno scuro
senza smog che porta nessun bel futuro.

Gabriele Rosa

classe 2^aA - I.C. Via Emilio Macro

AVREI MILLE COSE DA FARE

Avrei mille cose da fare
ma resto chiusa in camera a studiare
da dire avrei un dizionario
mentre penso cose a caso
e non sai quanto vorrei dire addio
a tutti questi stereotipi
quasi ipnotici
la mia vita non cambia tanto
stando a casa col mio gatto
mentre compongo qualcosa
con la chitarra scordata
tanto rimango sempre
a pensare con le cuffie
sperando di scappare
da questo mondo trasandato.

Rosmunda Riccio

classe 2^aA - I.C. Via Emilio Macro

NO NON LO PUOI FARE

No non lo puoi fare
uscire a passeggiare
nel mondo una minaccia c'è
proviamoci dai
è tempo di restare
non creder di esser l'unico e lo sai

oggi sono giù
mi manchi tanto tu
vorrei prendere la tua mano
ci si consiglia
per farci coraggio
resto lontano da te.

Francesco Vacca

classe 2^aA - I.C. Via Emilio Macro

MENTRE STO SUL DIVANO

Mentre sto sul divano
guardo il soffitto
mentre sto seduta sulla sedia
guardo la finestra
vorrei uscir ma c'è una pandemia.

Alessia Chiarelli

classe 2ªA - I.C. Via Emilio Macro

CHIUSO DENTRO CASA

Chiuso dentro casa
tutti i giorni sono uguali
giuro non ce la faccio più
fra compiti video
esercizi e in più
le lezioni online
io mi butto giù.

Federico Orsi Avenali

classe 2ªA - I.C. Via Emilio Macro

DENTRO A UNA GABBIA

Dentro a una gabbia
non si riesce più
a respirare
a sopportare
ma se ci privi un po' di più
riesci anche tu
a stare in piedi.

Isidora Lanzara

classe 2ªA - I.C. Via Emilio Macro

MANGIO LA NUTELLA

Mangio la Nutella
per non pensare al fatto
che sto chiuso in casa
ma la noia sta sempre al primo posto
allora dai, la quarantena finisce.

Ismael Konate

classe 2ªA - I.C. Via Emilio Macro

CHIUSO DENTRO CASA

Chiuso dentro casa
pensando a me stesso
ma perché non usciamo?
Ed il motivo è il coronavirus
state a casa così noi lo fermiamo.

Flavia Maturo

classe 2ªA - I.C. Via Emilio Macro

E CORREREMO LONTANO

E correremo lontano
stringendoci per
la mano
questa estate super
sta per iniziare!

Vlad Costas

classe 2ªB - I.C. Via Emilio Macro

A CASA SONO CHIUSA

(Strofa 1)

A casa sono chiusa
nella mia camera
non giro più per la città
chiunque osa
uscire passeggiare
la certificazione dovrà portare

(Bridge)

e allora dai
ce la farai
hanno chiesto di più
che guardare la tv
ce la farai
credimi ci riuscirai
esci solo se
devi fare spese

(Ritornello 1)

parlo adesso
cosa io faccio spesso
mi sveglio, mangio, bevo
e guardo un po' di serie.

Alessia Tittarelli

classe 2^aB - I.C. Via Emilio Macro

RITORNEREMO A GIOCARE

Ritornaremo a giocare
e cantare
più forti di prima
urlando al mondo intero
che andrà tutto bene
sì, andrà tutto bene.

Rachele Mateas

classe 2^aB - I.C. Via Emilio Macro

CHIUSO DENTRO CASA

(Strofa 1)

Chiuso dentro casa
non ce la posso fare
ho tanta voglia di passeggiare.

(Strofa 2)

Se guardo fuori dalla finestra
un po' di nostalgia mi salirà
perché non c'è voglia di festeggiar.

(Bridge)

Allora forza cantiamo
tutti insieme:
“Dai forza ce la possiamo fare
se tutti a casa riusciamo a stare”

(Ritornello 1)

State a casa
State a casa
che presto si potrà di nuovo riuscire
e ci potremo abbracciare

(Ritornello 2)

Tutti insieme
Con la forza e la speranza
andremo presto tutti in vacanza.

Francesca Ciaffi

classe 2^aB - I.C. Via Emilio Macro

LA NOIA QUI NON PASSA

La noia qui non passa
talmente tanto che non ci si rilassa
qui a casa bisogna stare
e ci si mette a ballare,
la tv bisogna guardare
altrimenti non si sa cosa fare.

Alyssia Tenore

classe 2ªB - I.C. Via Emilio Macro

IO NON SO COME HA FATTO IL CORONA

Io non so come ha fatto il Corona,
ad arrivare qua.
Abbiamo perso la libertà,
dicono in molti è colpa dei cinesi,
abbiamo perso pure la dignità.
Io so che prima o poi tutto passerà ,
e tanta gente non morirà ma guarirà.
Il virus c'è, ma io so che sparirà
state tranquilli che finirà
e il vaccino si troverà!
Italia locali chiusi e non da esclusi
tutto questo è per la nostra sicurezza
resta a casa e non fare la differenza.
Lo ripetiamo di nuovo
resta a casa
e non fare la differenza .
Non dire che non hai il diritto di libertà
tutto questo è per la tua sicurezza.
Tutto chiuso dalla scuola alle stazioni
se non rispetti le regole
peggiorerà la situazione.

Taha Qaos e Lal Lav

classe 2ªB - I.C. Via Emilio Macro

E ALLORA DAI

E allora dai
cantiamo più forte
che mai,
andrà tutto bene
amici miei.

Daniele Fiorucci

classe 2ªB - I.C. Via Emilio Macro

ON TOCCARE, CON LE DITA

Non toccare, con le dita,
la tua bocca, il naso, gli occhi
non che sia cosa proibita
però è meglio che non tocchi

e fin quando questo virus
se ne va dannoso in giro
caro amico, sai che faccio?
io in casa mi ritiro

devi far la quarantena...
ma non devi darti pena
passerà quest'emergenza,
devi solo aver pazienza.

Valentina Albertazzi

classe 3ªB - I.C. Via Emilio Macro

LUNEDÌ SERA LA QUARANTENA

Lunedì sera la quarantena
martedì sera la quarantena
mercoledì che mal di testa
ma sono stato in quarantena
giovedì sera la quarantena
venerdì sera non volevo
starci ma Conte mi ha detto
di starci e quindi ci sono stato,
in quarantena.

Gabriele Iafolla

classe 3^aB - I.C. Via Emilio Macro

SDRAIATO SUL LETTO

Sdraiato sul letto
a guardare l'ennesima serie
ormai è così
che passo tutte le mie sere.

Rebecca Bovini

classe 3^aB - I.C. Via Emilio Macro

SONO CHIUSA IN CASA, ORMAI DA TROPPI GIORNI

Sono chiusa in casa, ormai da troppi giorni a fissare il soffitto, a guardare serie tv. Ma un giorno decisi di fare la maratona di Netflix ma poi aprì il registro e lì finirono i mie sogni. Questa quarantena mi farà diventare una balena, anche se spesso provo ad allenarmi, finisco per stancarmi lalala. Questo corona virus mi permette di stare in compagnia anche se a volte sono la solita figlia che si isola dalla famiglia ihih. Devo dire sinceramente che non manca la scuola si sta così bene a dormire sotto le lenzuola la la la laaaa.

Arianna De Piano

classe 3^aB - I.C. Via Emilio Macro

GUARDO FUORI DALLA MIA FINESTRA

Guardo fuori dalla mia finestra la strada sembra un fiume dopo una piena, calma... come chi sa che la quiete arriva sempre dopo la tempesta.

Isabel Ferretti

classe 3^aB - I.C. Via Emilio Macro

ERAVAMO QUASI ALL'ARRIVO DELLA PRIMAVERA

Eravamo quasi all'arrivo della primavera
poi arrivò il coronavirus e rovinò tutto nanananan
volevo vedere tutto il giorno Netflix
dovevo fare molti compiti nanananna
in questi giorni stiamo a casa,
mangiamo e dopo facciamo palestra
tutti i giorni facciamo sempre le stesse cose
non sappiamo mai cosa fare nananana
sono chiusa in casa a guardare il soffitto
ci avevano detto che stavano chiusi in casa dieci
giorni,
ma invece due mesi nanananan
non vedo l'ora che questa cosa finisca del tutto
almeno siamo liberi nananaan.

Fiorenza Elisa

classe 3^aB - I.C. Via Emilio Macro

STESI SUL DIVANO

Stesi sul divano,
guardando il cellulare
mangiando come buoi
questa è la quarantena
non un "Masterchef"
ti troverai tanta trippa
che sembrerai mia nonna Nena.

Irene Loreto

classe 3^aB - I.C. Via Emilio Macro

QUANTO È FACILE PER TE CRITICARE

Quanto è facile per te criticare quando non senti il dolore degli altri, che buona dose hai preso incredulità, giurando che questo non è vero molto nonostante i morti sembra che tu non sia più commosso dai soldi, dimmi se rimarrai a casa un po' giorni in cui l'umanità smette di essere egoista non sei invalicabile ci sono quelli che il lusso non può dare, dimmi se confronti le notizie reali invece di attaccare, i governi inetti secondo il tuo giudizio, se cambiamo i "meme" per serietà e salviamo vite che in altri paesi non potevano più salvare. Ti chiedo cosa succederebbe se tu fossi al suo posto o peggio anche se ci fossero persone care che ami più.

Nora Aylen La Torre Alarcon
classe 3^aB - I.C. Via Emilio Macro

SIAMO CHIUSI DENTRO CASA

Siamo chiusi dentro casa
e non possiam far niente
giocare con gli amici
e abbracciarci tutti insieme
solo in chiamata tutto il
giorno possiam star
con i professor o con gli
amici possiam parlar.

Giorgia Cardarilli
classe 2^aC - I.C. Pablo Neruda

CHIUSO DENTRO CASA

Chiuso dentro casa
mi invento le giornate
tra libri e colorare per fare spazio
a quelle emozioni
positive e mi fermo a pensare

terra e mare che abbiamo fatto
ammalare e ora perfino
arrabbiare
tanto che un virus
dobbiamo debellare.

Angelica Mazzulli

classe 2^aC - I.C. Pablo Neruda

CHIUSO DENTRO CASA

(Strofa 1)

Chiuso dentro casa
non so mai che fare
voglio uscire di casa
non mi diverto
guardo sempre dei film
non mi diverto e gioco alla Play

(Strofa 2)

non ti tocco
non esco di casa
se sto a casa andrà bene
fallo anche tu
conviene, pensaci
se esci la multa prendi.

Matteo Naccarato

classe 2^aC - I.C. Pablo Neruda

IO RIMANGO A CASA

lo rimango a casa
ma tu vedi di trovare,
una cura
per farci riabbracciare.

lo rimango a casa
a guardare la tv,
ma non è divertente
come quando c'eri tu.

Andrà tutto bene
se noi resteremo a casa,
per non far espandere
questo maledetto virus.

lo rimango a casa
anche se mi annoio,
solo per salvare
questo nostro mondo.

Dobbiam cercar di uscire
solo quando è necessario,
non per una corsetta
ma per andar a lavoro

non vedo l'ora di tornare
a uscire con gli amici,
senza preoccuparci
di abbracciarci e star felici.

Giorgia e Simone Paravano
classe 2^aC - I.C. Pablo Neruda

SVEGLIA È MATTINA

Sveglia è mattina
sono già annoiata
non ho voglia di far niente
ma alle dieci
ritrovo altra gente
inizia su Zoom la video-lezione.

Da venti giorni
siamo dentro casa
e mi mancano gli abbracci,
presto finirà
e con gli amici
insieme si uscirà.

Giorgia Ungarelli

classe 2^aC - I.C. Pablo Neruda

È UN PROBLEMA DA

È un problema da
combattere tutti insieme
stare uniti è fondamentale
e bisogna aiutarsi.

Andrea Zivkovic

classe 2^aC - I.C. Pablo Neruda

IL SOLE FUORI È

(Strofa 1)

Il sole fuori è
fondamentale per me
da quando sono a casa
desidero la
libertà quindi siamo
in famiglia e cantiam per sdrammatizzar.

(Strofa 2)

Se non ce la fai
accendi il Wi-Fi
la password è molto semplice
basta leggere
tutti insieme in
un mondo virtuale.

(Strofa 3)

Che noi mai
ci annoieremo se
con la fantasia
voteremo fuori
senza problemi
togliendo le paure
dentro i nostri cuori.

(Ritornello 1)

Allora dai forza
che con la fantasia si può
rimanere in casa
a ballar e a cantar.

(Ritornello 2)

E allora dai forza
che con la fantasia
poi non è così
difficile restar qua.

Alessandro Vernile

classe 2^aC - I.C. Pablo Neruda

SIAMO A CASA CHIUSI

(Strofa 1)

Siamo a casa chiusi
delusi e confusi
da questa situazione qua
non si esce più
e stai dentro pure tu
ce lo dicono le nostre autorità

Strofa 2

Non ti vedo più
non ti vedo più
noi guardiamo la Tv
e quindi poi ci connettiamo
con il computer
facciamo lezione
e poi ci salutiamo.

Tommaso Gentilucci

classe 2^aA - I.C. Via Padre Semeria

QUARANTENA

Tutti dentro casa
il virus che avanza
rinchiuso nella mia stanza
aspettando che
succeda qualcosa per
giocare, studiare il tempo, passare.

Questi lunghi dì
passiamo sempre qui
oramai mi sembra d'impazzir
si esce solo
per fare la spesa
e scuola è sospesa.

Francesco Tribuzio

classe 2^aA - I.C. Via Padre Semeria

LA QUARANTENA

(Strofa 1)

C'è un virus brutto
sta un po' da per tutto
Covid-19 questo
è il suo nome.
Tranquilli non temete
Riusciremo a fare quel che volete.

(Strofa 2)

Però adesso
è molto complesso
perché c'è un solo problema
la quarantena.
Dai ce la faremo
tutti ne usciremo.

Andrea Valletta

classe 2^aA - I.C. Via Padre Semeria

LA QUARANTENA

Con la nostra quarantena
blocciamo il contagio a catena
restando a casa tutti chiusi
batteri e virus saran tutti esclusi.

Si chiama corona virus e noi lo affronteremo
con un piccolo gesto noi lo fermeremo.
L'Italia sarà salva tutto questo grazie a voi
restate a casa fate come noi.

Ginevra Carriero

classe 2^aA - I.C. Via Padre Semeria

LA QUARANTENA

Quanto è lunga e dura la quarantena
c'è chi dice che sono solo giorni
a me sembra invece di stare ferma, a catena
come fossi in un viaggio senza ritorno.

Livia Spagnoli

classe 2^aA - I.C. Via Padre Semeria

NON TENEVO CONTO DI QUANTO BELLO ERA

Non tenevo conto di quanto bello era
andare in giro nei parchi in primavera
ma adesso siamo in quarantena
e mi fa quasi pena
ripensare a quei giorni leggeri
senza paura, senza pensieri.

Orlando Iraci

classe 2^aA - I.C. Via Padre Semeria

CHIUSI NELLE CASE

Chiusi nelle case
facciamo mille cose,
la scuola molto mi manca
sì, sono stanca!
Con PC molto potenti
lezioni online e bravi docenti!

Vi voglio bene
amiche amate,
tutte così intelligenti
i miei compagni,
così divertenti!
Sole, fiori e sogni

non temere
forza dai!
Quarantena passerai
e non tornerai.

Carlotta Abbate

classe 2^aA - I.C. Via Padre Semeria

POESIA QUARANTENA

(Strofa 1)

Questa quarantena
è una bella pena
tanta voglia di uscire
ma sto a casa
con altri vorrei stare
ancora tanto tempo dovrà passare

(Strofa 2)

noi ai dottori
tutti applaudiamo
e una mano gliela diamo
stando a casa
Covid potrà sparire.

Ilaria Canofari

classe 2^aA - I.C. Via Padre Semeria

STARE IN QUARANTENA

(Strofa 1)

Stare in quarantena
mi sembra una bella pena
io ho così tanta voglia di uscire
ma resto a casa a pulire
con i miei cari amici voglio stare
ma tanto tempo deve passare
i dottori e i medici stanno aiutando
noi italiani una mano gliela diamo
solo stando a casa senza uscire
questo virus potrà sparire.

Ilaria Canofari

classe 2^aA - I.C. Via Padre Semeria

RAGGI DI SOLE

(Strofa 1)

Un raggio di sole
filtra dalla finestra.
e io lo guardo studiando
prisma di luce
e a te sto pensando
sento sempre in tv parlar del Covid-19!!

(Strofa 2)

Non mi annoio
ma qualcosa manca
gli amici, gli insegnanti
e tanti viaggi
forse più di tutto
manca il tuo calore.

(Bridge)

Scaldami tu
ho freddo
in casa senza di te
mi sento triste
l'arcobaleno
qui non c'è.
Guardo la finestra,
il sole splende per me!

(Ritornello 1)

Questa quarantena
dimmi tu quando finirà
torneremo a scuola
e festeggeremo.

(Ritornello 2)

Sarà un giorno nuovo
con tante luci, colori.
Un giorno nuovo
qui presto arriverà.

Gianni Morone

classe 2ªA - I.C. Via Padre Semeria

IO RESTO A CASA

La quarantena
ci fa sembrare pazzi in massa
a forza di stare a casa
diventi grassa
nulla che ti manchi
di più della tua classe

è una grossa pena
non fa uscire
la lunga quarantena

ma se mi videochiami,
io sono molto felice,
io ti aspetterò
finché non ti rivedrò.

Eleonora Maria Sarra
classe 2ªA - I.C. Via Padre Semeria

C'È QUESTO PROBLEMA

C'è questo problema
stiamo in quarantena
a casa dobbiamo stare
e sosteniamo
i nostri infermieri
che si occupano dei malati seri.

Non si esce più
solo cibo e tv
le file ai supermercati
strade deserte
rimangono solo
farmacie aperte.

Luca Loffredi
classe 2ªA - I.C. Via Padre Semeria

È ARRIVATO ALL'IMPROVVISO

È arrivato all'improvviso
un periodo indeciso
tutti a casa dobbiam stare
perché adesso lo dobbiamo affrontare.
Arcobaleni e canzoni
cantiam tutti dai balconi,
ammalati e dottori
restate sempre nei nostri cuori
siamo uniti in tutto il mondo,
per distruggere questo mostro.
Coronavirus è il suo nome
e per sconfiggerlo ci vuole amore.

Manuel Ceccarelli

classe 2ªA - I.C. Via Padre Semeria

OGGI

L'amuchina e la mascherina
sono meglio di una bambolina
fermo lì non puoi uscire
devi rimanere a casa a pulire.

Stella Fabbri

classe 2ªA - I.C. Via Padre Semeria

STARE A CASA È

(Strofa 1)

Stare a casa è
una cosa noiosa
sono così annoiato
che ho guardato
un documentario su
un virus che l'umanità annienterà.

(Strofa 1)

Qui non ci sto più
implorando Gesù
che questo virus sparisca e
che finalmente
mi possa alzare
tornando a giocare.

*Claudio Zambrano e Emanuele Catini
classe 2^aD - I.C. Via Padre Semeria*

LE SCUOLE SON CHIUSE

Le scuole son chiuse
prima siam felici
ma poi ci accorgiamo che
è una noia che
provi a sconfiggere
lotti più che puoi ma scampo non hai

ma alla fine
t'inventi qualcosa
e puoi ingannare la noia
con un pochino
di divertimento
e di creatività

e allora dai
non è più noiosa come sembra
puoi farvela sai
a volte stai più giù
ma puoi riuscire a far salire su
di nuovo il morale.

Margherita Cacciavillani

classe 2ªD - I.C. Via Padre Semeria

FERMO DENTRO CASA

Fermo dentro casa
guardando la finestra
fissando il calendario
dove i giorni
sembrano non passare
e la gente comincia ad intristirsi

mentre spero che
tutto vada ben
sono chiusa qui a far niente
ma ogni tanto
dimentico tutto
e mi sfogo ballando.

Elena Iacovetti

classe 2^aD - I.C. Via Padre Semeria

CHISSÀ DENTRO CASA

Chissà dentro casa
non ci ero mai stata
la nostra voglia di uscire
ci fa impazzire
è veramente tanta
la gioia che provo quando porto il cane.

Giulia Calcagni

classe 2^aD - I.C. Via Padre Semeria

EVVAI CHIUSA SCUOLA

Evvai chiusa scuola
lo hanno detto tutti
ma lo pensiamo ancora
sei sempre solo
tutti chiusi in casa
nessuno è veramente contento.

Anita Cacciavillani

classe 2^aD - I.C. Via Padre Semeria

TUTTO IL GIORNO QUI

Tutto il giorno qui
senza i miei amici
né parenti né cugini
non so che fare
oltre che a studiare
sto tutta la mattinata sul mio letto a pensare che
cosa sarà di me.

Claudia Ginevri

classe 2^aD - I.C. Via Padre Semeria

Testi degli studenti
della scuola secondaria
di secondo grado

ACCENDI LA TV

(Strofa 1)

Accendi la tv
c'è Conte sulla rai
a casa devi restare
ce la faremo
stando in quarantena
a guardare Netflix tutto il giorno

(Strofa 2)

tutti a casa
a fare compiti
ansia che sale con il tg
molte vittime
sono infettate
e soffriamo per loro.

(Bridge)

E allora dai
tu lo sai
triste ma ce la farai
buon senso avrai
a casa resterai,
il virus cadrà
la gioia tornerà
quando tutto finirà

(Ritornello 1)

se tu sarai con me
la quarantena finirà
e più semplice sarà
il mondo brillerà

(Ritornello 2)

se tutti voi qui con noi
avrete molta umiltà
la pandemia
per sempre se ne andrà.

*Manuel Galli Sostegni e Francesco Giuliani
classe 1ªD e 2ªH - I.P.S.S.E.O.A. Amerigo Vespucci*

E SONO UN'ALTRA VOLTA NELLA STANZA

E sono un'altra volta nella stanza
solo quanto basta
penso adesso basta
sono tre settimane che non esco di casa
mio fra' lo vedo solamente in videochiamata
quasi mi ricorda quando stava carcerato
sotto quel palazzo
ora non c'è più no neanche un ragazzo
sbirri di pattuglia che hanno firmato l'ingaggio
io che sto aspettando che mi arrivi quel contratto
ah baby
ripenso all'estate
questo sole spacca le pietre mi manca il mare
non ti lamentare
perché dentro casa no infondo non si sta male
non ci manca il pane
un'altra giornata mi sveglio inizio a fumare
quando finirà
saremo pronti per spaccare.

Matteo De Luca

classe 1^aD - I.P.S.S.E.O. Amerigo Vespucci

È UNA GUERRA SENZA ARMI CONTRO UN VIRUS LETALE

E' una guerra senza armi contro un virus letale
siamo tutti coinvolti in questa lotta contro il male
chiusi dentro casa a guardare la tele
intrappolati da una malattia come pesci in una rete
e ci manca quella monotonia che odiavamo
mi manca la scuola lo ammetto anche se mi fa strano
non so che farei per tornare tra quei banchi con la
penna in mano
e penso ai medici che lottano per noi con guanti e
mascherine
chiusi tra trincee di lettini che sperano nella fine
e lo so che dentro agli ospedali non c'è un bel
panorama
ma sappiate che fuori da lì c'è un paese che vi
acclama

forza Italia supereremo anche questa
ne usciremo a petto in fuori e con in alto la testa
finito tutto questo faremo una grande festa
ma per adesso teniamo alzata la guardia pronti ad
affrontare ciò
[che ci aspetta.

Questa quarantena fa riflettere
quante volte ci siamo lamentati di ciò che non ci
potevamo
[permettere
adesso che non abbiamo libertà che altro possiamo
perdere
siamo chiusi in gabbia senza poter scegliere
la gente sta impazzendo
senza più contatti col mondo esterno
e quasi privi di ogni mezzo di sostentamento
e adesso che la gente sorride a stento
c'è chi mette maschere sopra le mascherine per
coprire il volto
[spento

forza Italia supereremo anche questa
ne usciremo a petto in fuori e con in alto la testa
finito tutto questo faremo una grande festa
ma per adesso teniamo alzata la guardia pronti ad
affrontare ciò che ci aspetta.

Valeria Pellicelli

classe 2^aH - I.P.S.S.E.O.A. Amerigo Vespucci

COVID-19 PROTAGONISTA DI QUESTA SCENA

Covid-19 protagonista di questa scena siamo tutti
in casa chiusi in quarantena adesso che la tua vita
è a forma di una
stanza senti la noia brutta bestia che sale e ti
devasta.

Emanuele Martini

classe 2^aH - I.P.S.S.E.O.A. Amerigo Vespucci

PRO PRO PRO

Pro pro pro
chiuso a casa sto impazzendo
il cibo sta finendo
tocca fasse la fila ar mercato
passano due ore pregando
di non prendere la malattia
anche se già convivo con la mala
scendo in cortile me vedo con Gigio
anche oggi il cielo è grigio
come il mio umore
passo tempo a pensare al amore
non ne comprendo il significato
penso a Sara e come sarà .

Serghey Proietti Valentini
classe 2^aH - I.P.S.S.E.O.A. Amerigo Vespucci

STATEVENE A CASA È LA PAROLA CHIAVE

Statevene a casa è la parola chiave ma da questo mondo ormai vorrei scappare dicono restiamo uniti e ce la faremo, io invece dico al più presto spero.

Ormai personalmente non ne posso più, leggo le notizie o accendo la tv, ma tutto inutile sai perché? Qualsiasi cosa guardo parlano di te.

Caro coronavirus ascoltaci bene vattene via che ormai ti conviene quando tutto questo un giorno finirà il mondo finalmente si riabbraccerà e finalmente si potrà esultare anche se per ora possiamo solo pregare.

Ma senza paura tutti noi andremo avanti e con coraggio anche se distanti, ti sconfiggeremo senza alcun timore e finalmente poi non sentiremo più il tuo nome.

Alessandro Lamberti

classe 2^aH - I.P.S.S.E.O.A. Amerigo Vespucci

OH MAMMA FRA'

Oh mamma, fra', qua la prendono per gioco come
a Gardaland
chiudono le disco, piango come gli Alcazar
mi sento chiuso in gabbia fra sembra di stare ad
Alcatraz
sarà contento un hypebeast
che potrà usare quella merda di mascherina
supreme
io non capisco, è tutto chiuso, dove andate?
Nuovo padrino, baciami le mani, le ho lavate
bro' ho flow da 10 e lode
anzi un flow da 19, come il Covid
questo mi dice: "Io non sono in para, credici"
qua stanno andando in para tutti, pure i
paramedici.

Roberto Riccobello

classe 2^aH - I.P.S.S.E.O.A. Amerigo Vespucci

#RESTIAMO A CASA

(Parte rap)

Di questo corona virus ne ho la testa intasa,
finiamola subito e restiamo a casa.
Di quello che voglio io ne resto senza
per questo motivo uscite solo d'emergenza.
Forse lo capirai solo se ci sbatterai il muso
restiamo uniti e supereremo tutto ad occhio chiuso.

(Ritornello)

Mi raccomando per uscire mettevi la mascherina
sciacquatevi spesso le mani e usate l'amuchina
se non potete permettervela basta fare una
rapinaa...
Mi raccomando per uscire mettetevi la mascherina,
sciacquatevi spesso le mani e usate l'amuchina
se non potete permettervela basta fare una
rapinaa...

(Parte rap)

Con questo virus voi del partito ve ne siete
approfittati
avete alzato il prezzo degli alimenti e ora sono
molto alti.
Voi ridete e cantate in coro,
mentre dovrete pensare a dare uno stipendio
minimo a
chi non ha lavoro.
In questo brutto momento dobbiamo avere solo
stima
non vi preoccupate ritornerà tutto come prima.
Cha cha.

Jason Butera

classe 2ªH - I.P.S.S.E.O.A. Amerigo Vespucci

OH, CHE SITUAZIONE

Oh, che situazione,
spero di risollevarvi il morale con questa canzone,
sto tutto il giorno dentro casa.
Oh, che noia,
dico sempre “mai ‘na gioia”
spero che finisca al più presto questa quarantena,
perché non voglio passare in casa la mia vita intera
anche se preferisco stare a casa che
andare a scuola, mi sto annoiando
peggio di quando sto a scuola.

Alessandro Crò e Daniele Mosca
classe 2^aH - I.P.S.S.E.O. Amerigo Vespucci

VIVO NELLA CASA

Vivo nella casa
facendo le collane
con tutte le perle che ho
materiali che
non mi parlano di te
ma sono nel mondo che è dentro di me

apparecchia tu
io non sparecchio più
se vuoi mangiare anche tu
la frittata che
più buona non ce n'è
assaggiala anche tu.

Ornella Marzilli e Federico Celani
classe 5^aD - I.P.S.S.E.O.A. Amerigo Vespucci

METTE LA CANZONE

Mette la canzone
Simone da lontano
con Skype io me la ballo
siamo noi lontani
ma sempre più vicini
amici fortissimi, e la noia va

fiiiilo e perle
una collana fò
braccialetti tanti fabbricherò
più bella sarà
se gaia metterà
alla festa che si farà.

Federico Celani

classe 5ªD - I.P.S.S.E.O.A. Amerigo Vespucci

QUESTO TEMPO PASSA TROPPO LENTO

Questo tempo passa troppo lento
eccome se lo sento
fuori è deserto
ma andrà tutto bene io me lo prometto

chiusa in casa da due settimane
i valori della famiglia è quello che mi rimane
troppi pensieri per la testa e la notte non dormo
spero solo in un tuo ritorno.

Vedo l'Italia unita per una volta
perché è solo restando uniti che si vince una lotta

voglio godermi la vita al massimo quando uscirò
e vi giuro che lo farò
la vita è una è preziosa
e bisogna viverla ogni cosa.

Martina Gagliardi

classe 4ªApi - I.I.S. Giorgi - Woolf

OH CORONA VIRUS

Oh Corona virus
cosa fai?
Ci rinchiudi e ci lasci con la fantasia
ma ora basta! Ci siam stufati.
Non voglio più star sola in questa gabbia.

Silvia Mampieri

classe 4^aApi - I.I.S. Giorgi - Woolf

AMICA

Amica
sogno una vita
piena di avventure
mille sogni, desideri
immagino che
potrò volare con te
sulle ali
d'amicizia, d'amore

non ricordo più
però quel giorno tu
come un angelo divino
ti sei trovata
sul mio cammino

cuore mio
l'amica
sei stella polare
che sa regalare
la luce del buio
in questi giorni
di tanta paura
per il nostro futuro

staremo insieme
abbracciamoci più forte
la nostra amicizia
non morirà mai

parliamo con il cielo
chiediamo agli angeli
di proteggerci
per i giorni stupendi.

Eleonora Ariano

classe 4^aApi - I.I.S. Giorgi - Woolf

SON FELICE DI RIMANER A CASA

Son felice di rimaner a casa
mi sento gasata
so che è un brutto momento
ma questo è quello che sento
“so che andrà meglio”
ogni mattina con questo pensier mi sveglio.

Alessandra Marcu

classe 3^aC - I.I.S. Via Lentini

SENZA LIBERTÀ

Senza libertà
di poter uscir da qui
mi ritrovo davanti a te
che mi dici che tutto va male
e di questa quarantena
che ci obbliga a stare soli
come un pesce in un acquario.

Le fila al supermercato
è lunga come quella dello stadio
e prima di entrare ci vuole un tempo prolungato,
tutti in coda col carrello ad aspettare
che ci dicano di entrare,
ma una volta entrati la fila alla cassa
sembra essere infinita perché ci troviamo tutti
a fare spesa tre volte alla settimana.

Le notizie alla Tv
sono molto dolorose,
ma sanno anche dirci
che se ci aiutiamo
tutto ciò passerà e
in un giorno senza notte
la luna si spegnerà e il
sole brillerà.

Davide Stefanelli
classe 3^aC - I.I.S. Via Lentini

RINCHIUSO TRA LE MIE MURA

Rinchiuso tra le mie mura
mi fu indifferente l'emergenza imminente.
Continuai la mia solita vita
ma con l'amaro di non poter rivedere molte
persone a me care.
Anche se ora è un momento buio,
presto sparirà e tornerà tutto come prima.

Nathan Sutura

classe 3^aC - I.I.S. Via Lentini

DA QUATTRO SETTIMANE SONO RINCHIUSA IN CASA

Da quattro settimane sono rinchiusa in casa,
mi sento una carcerata.
Con la testa che mi scoppia,
ogni giornata è sempre più moscia.
E con la voglia di far niente,
l'unica cosa positiva è la ripresa dell'ambiente.

Alessia Perciballi

classe 3^aC - I.I.S. Via Lentini

SIAMO PASSATI DAL SENTIRCI SOLI

Siamo passati dal sentirci soli stando in mezzo alla gente,
al sentirci uniti stando ognuno per conto suo.
Fa così male non sentire più nell'ora di punta i bambini gridare
[gioire dalla felicità,
ma sentire solamente l'abbaio dei cani dalle finestre.

Viola Rossi

classe 3^aC - I.I.S. Via Lentini

CHIUSO DENTRO CASA

Chiuso dentro casa
non so più cosa fare,
vorrei uscire anche solo per camminare.
Della normalità mi è rimasto ben poco,
ma per fortuna ho un giardino nel quale gioco.
Speriamo di uscirne presto
mi sono rotto di vivere in questo contesto.
Una cosa è certa, andrà tutto bene
torneremo felici e liberi senza sentire più il rumore delle sirene.

Simone Schiavello

classe 3^aC - I.I.S. Via Lentini

CHIUSO DENTRO CASA

Chiuso dentro casa
non so più cosa fare.
Ogni giorno sempre la stessa storia:
aspetto che finisca questa situazione provvisoria.
Vorrei tanto uscire e passeggiare liberamente
e scordarmi di questa situazione deprimente.
Spero che tutto ciò finisca presto
perché questa situazione adesso la detesto.

Qihui Huang

classe 3^aC - I.I.S. Via Lentini

STO CHIUSO IN CASA MIA

Sto chiuso in casa mia
in preda all'agitazione
in giro c'è la pandemia
e non è un'esercitazione
circondato da mura
magari questo aiuterà
facendo sparire la paura
sperando che finirà.

Federico Petrarca

classe 3^aC - I.I.S. Via Lentini

QUESTA SITUAZIONE METTE PAURA E ANGOSCIA

Questa situazione mette paura e angoscia
forse è meglio non avere una mente floscia
mette anche un po' di pressione
ringrazio di non essere un fifone.

Danilo Micheli

classe 3^aC - I.I.S. Via Lentini

Testo definitivo della canzone
“Chiuso dentro casa”

Strofa

Chiuso dentro casa
Mi invento le giornate
guardando dal letto il soffitto
in piedi alle dieci
ritrovo altra gente
inizia la lezione su zoom con la prof

Strofa

Ma mi mancano gli abbracci
le grida degli amici
andare tutti a fare casino
Se non ce la fai
accendi il wi-fi
e rimani connesso con noi
e allora

Bridge

Io rimango a casa
ma tu vedi di trovare,
una cura per guarire
e poterci riabbracciare
io rimango a casa
a guardare la tv
ma non è divertente
come quando c'eri tu

Ritornello

Grido forte perché
lo non ne posso proprio più
Voglio andare via di qui
Per non tornarci più



Ritornello

Viva la libertà
Che quando manca griderai
Forse pregherai
Forse arriverà

Strofa

Quanto mi diverto
Nel bagno per ore
Nell'acqua bollente si sta
poi scivolo giù
dalla vasca al bidet
Un parco è la mia casa,
che c'è che non va?

Strofa

Non ti tocco più
Un metro di distanza
ma basta schiarire la voce
Corro sul balcone
A cantare una canzone
Andrà tutto bene lo so
E allora

Bridge

Rimani dentro casa
Ci dice la tv
Ma io da solo a casa non
ce la faccio più
Di tutto questo mondo
rimane un corridoio
che piano piano poi
diventa sempre più buio

Ritornello

Grido forte perché
Io non ne posso proprio più
Voglio andare via di qui
Per non tornarci più

Ritornello

Corro via di qua
Scommetto che mi fermerò
Se tu non verrai
Io ti aspetterò

Strofa

Per colpa del male
Sembriamo banditi
Con la bocca coperta si va
Mi viene il magone
Al balcone mi affaccio
Io non ce la faccio a pensare

Strofa

Che le scuole sono vuote
Le classi abbandonate
Il suono rimbomba e risuona
Io canto la mia strofa
Cercando quel coraggio
Che manca e forse non ho
E allora

Bridge

Una Guerra silenziosa
Che non chiede il tuo permesso
Una guerra un po' noiosa
Ma che non finisce adesso
Guerra combattuta
Sdraiati sui balconi
Siam come panni stesi
al vento gli aquiloni

Ritornello

Grido forte perché
Io non ne posso proprio più
Voglio andare via di qui
Non ce la faccio più



Ritornello

Corri lontano con me
Volando con la fantasia
Come una magia
ce ne andremo via

Ritornello

Grido forte perché
Io non ne posso proprio più
Voglio andare via di qui
Non ce la faccio più

Ritornello

Corri lontano con me
Volando con la fantasia
Come una magia
ce ne andremo via

Il video integrale della canzone

“Chiuso dentro casa”

è disponibile sul canale YouTube
del Teatro di Roma



clicca qui

Postfazione

Il Teatro Gabrielli è un grande progetto che unisce le competenze artistiche, indispensabili alla realizzazione di un risultato di qualità, a quelle pedagogiche e specialistiche necessarie a sostenere gli altri aspetti fondanti per la sua attuazione: la scuola e la presenza della disabilità.

L'incontro tra ambiti così apparentemente diversi può sembrare quasi impossibile, eppure trovare dei punti di contatto diventa una miniera di spunti e divulgazioni che arricchiscono tutte le parti in causa.

La creatività infatti, si sviluppa e si esprime al meglio sul terreno della riformulazione e del cambio di prospettiva e, la situazione eccezionale che stiamo vivendo, è stata ed è, lo specchio dell'impegno destinato, negli anni, alla ricerca e alla sperimentazione artistica, che si è arricchita nell'incontro interdisciplinare tra cultura teatrale e prassi di ricerca pedagogiche e specialistiche.

Per raccontare il lavoro svolto e, soprattutto, le riflessioni fatte in questo periodo di lockdown, ci è venuto spontaneo continuare sulla traccia seguita da quando tutto è cominciato, cioè lavorare insieme.

Un pò perchè avevamo bisogno di aiutarci tra noi e un pò perchè il cambiamento scompaginava le linee di confine tra le diverse competenze.

Questo è il motivo per cui ci è sembrato più giusto un testo unico.

I fatti

Il programma annuale era pronto, avviato il lavoro del Pilota e della Piccola Compagnia. Date, teatri, testi, tutto pianificato. I laboratori decentrati erano appena iniziati. Aspettative, emozione, voglia di cominciare un'esperienza nuova, soprattutto per le quattro scuole, delle dieci, che non avevano mai fatto il Gabrielli.

L'emergenza

Improvvisamente tutto si è fermato: chiusa la nostra sede, luogo non solo di lavoro ma di incontro e scambio per tutti, disabili e non; interrotta la rete quotidiana di rapporti in presenza tra docenti e studenti, tra studenti e studenti e tra scuola e Gabrielli. L'emergenza ci ha proiettati tutti in uno stato di disorientamento, confusione e incertezza. Pilota e Piccola Compagnia cominciano subito a incontrarsi in rete e sperimentano stili comunicativi inconsueti nella pratica teatrale. Ma i decentrati?

Fare squadra

Scuola e Gabrielli fanno squadra, come non mai. Uniscono le forze. La priorità è non perdere il contatto con gli studenti delle 10 scuole della rete; tutti d'accordo su questo, ma come?

La didattica a distanza è una svolta obbligata: diventa subito una sigla, è la DAD, l'unica strada per arrivare ai ragazzi attraverso i docenti. Ma i problemi sono tanti: età diverse, diversa capacità di padroneggiare nuovi strumenti, ineguali condizioni socio-economiche e quindi di disponibilità di mezzi e spazi idonei. Sembra impossibile in questo nuovo assetto, che ha fatto emergere tutte le contraddizioni dei modelli sociali, economici e culturali, infilarci anche il teatro che poi sembra proprio l'unica cosa che a distanza non si può fare. E invece succede che proprio il teatro diventa il mezzo per ricucire i rapporti strappati e interrotti dal virus.

Il fare squadra nasce dalla necessità di un intervento immediato, di provvedimenti eccezionali di fronte a una circostanza imprevista che porta allo scoperto le contraddizioni di sistemi diversi ma forse, anche per questo, fortemente attratti fra loro.

Percorsi laboratoriali e modelli didattici

Il teatro, e ancor più il teatro integrato, per non rischiare lo scivolamento nel versante socio terapeutico, deve puntare alla qualità artistica sia del percorso

laboratoriale che della performance finale , in un'atmosfera di condivisione e di partecipazione attiva. Ognuno dà il suo contributo e si riconosce nel prodotto finale, in totale assenza di giudizio personale; e questa indispensabilità del contributo partecipato è cosa insolita, soprattutto per i ragazzi con disabilità. La scuola dal canto suo, si arricchisce della presenza al suo interno di esperienze come questa mettendo in discussione i modelli pedagogico-didattici incentrati sul risultato e sulla valutazione individuali.

Il progetto

Nasce così, dall'urgenza condivisa, "*Chiuso dentro casa*", il progetto dentro il progetto, che coinvolge tutto lo staff del Gabrielli e le scuole. L'idea è creare un'azione che appassioni quanti più ragazzi possibile e per tutto il periodo del lockdown. Il tema: credere che la condivisione di stadi d'animo, emozioni e paure può farci sentire più vicini e meno soli.

Così "*Chiuso dentro casa*" diventa una canzone scritta e un video cantato tutti insieme da più di 300 ragazzi ; diventa una danza che ognuno fa a casa sua con la stessa musica di sottofondo; diventa un'indagine conoscitiva sulle risposte emotive, cognitive e comportamentali, relative al lockdown, di 340 bambini e ragazzi (di cui più del 27% con diverse disabilità) partecipanti al progetto Gabrielli; diventa un concorso per premiare i testi più belli della grande canzone . Tutto questo è reso possibile con il coinvolgimento creativo di tutti: il Gabrielli, la scuola (presidi, docenti e studenti) e le famiglie.

La pandemia come opportunità per sperimentare un nuovo metodo di interazione tra le componenti di un sistema complesso.

Le testimonianze

Il padre di un ragazzo con disabilità: "Grande lavoro iniziale del Gabrielli e poi quello dei ragazzi, dei loro docenti e nostro di genitori a casa. E ancora grandissimo lavoro di sintesi riconsegnato a noi e infine

il gran risultato. E' stato un lavoro intelligente , un esempio da seguire. Mio figlio apprezza tantissimo la canzone, la sente più e più volte, se la cerca da solo ma soprattutto la sente anche sua. “

Una mamma che non conosceva il Gabrielli :”Mi è stato chiesto di far partecipare i miei figli a questo progetto e ho accettato senza pensarci troppo. Mi era piaciuta l'idea di fare qualcosa insieme a loro in un momento di grande incertezza . Ci siamo presi del tempo per noi, abbiamo scritto e cantato. Chi aveva mai avuto tempo di fare una cosa del genere! Pensavamo che stavamo scrivendo una cosa senza senso, senza ritmo ma quello che poi da tutti quanti ne è uscito fuori è stato veramente eccezionale, emozionante e incoraggiante dopo tanti giorni di chiusura e di notizie brutte e angoscianti. Io e i miei figli questa esperienza musicale ce la ricorderemo per sempre. Grazie!”

Una docente della scuola primaria: “Sono un'insegnante referente del Teatro Integrato Piero Gabrielli che, grazie alla sua intraprendenza ci ha fatto dimenticare la nostra chiusura forzata, attraverso la realizzazione prima di una canzone e poi di un video di cui i nostri alunni sono stati gli interpreti. Anche questa iniziativa, come tutte le altre proposte, è stata accolta da docenti, genitori ed alunni, con grande entusiasmo, per un po' ci ha fatto volare liberi, fuori dalle mura domestiche, leggeri e felici. Sensazioni provate dagli stessi genitori che si sono tuffati in questa esperienza senza chiedere spiegazioni, lo hanno fatto e basta!!! E come non emozionarsi di fronte al prodotto concluso, allo scrigno che racchiudeva le nostre paure, le delusioni, la rabbia, le speranze, lacrime di libertà e orgoglio hanno solcato i visi di tutti, lontani ma così vicini che più vicino non si poteva!!.

Grazie, grazie per quello che ci fate vivere”.

Una docente della scuola secondaria di primo grado: In questa fase di lockdown il lavoro con il Gabrielli non si è interrotto mai, abbiamo continuato a scrivere poesie per il Blog, abbiamo scritto poesie spontanee per “Chiusi dentro casa”e alcuni ragazzi le hanno riadattate secondo le sillabe richieste da Gandini o

si sono cimentati nelle registrazioni per il video. Il lavoro è stato stimolante e anche molto intenso con Francesca Salmeri che sta collaborando con noi per un piccolo sogno a cui partecipa anche il musicista Alessandro Severa , che ha lavorato con noi lo scorso anno . Insomma il Gabrielli è stato molto presente nella nostra vita... chiusi dentro casa.

Un docente della scuola secondaria di secondo grado : “Il progetto ha rappresentato per gli alunni un’occasione straordinaria di crescita, un bellissimo percorso di inclusione e un arricchimento di abilità trasversali e di linguaggi, creando ricadute positive nel vivere la quotidianità di questo momento; ho avuto un grande gradimento da parte dei colleghi che hanno potuto confrontarsi con entusiasmo con pratiche educative innovative; ha avuto l’apprezzamento da parte delle famiglie che hanno visto un modo di fare teatro inedito e profondamente formativo”.

Un’insegnante di sostegno: “ L’inizio del lockdown non è stato facile, ma non mi sono persa d’animo e con le mie colleghe mi sono messa subito a lavoro per non far sentire la solitudine, lo smarrimento e il disorientamento ai nostri alunni speciali. Certo non è la stessa cosa, ci dicevamo, non potevamo essere accanto agli alunni per guidare, lavorare con loro, essere di conforto nei momenti di difficili, ma abbiamo accettato la sfida. Non è stato facile e non lo è tutt’ora perché la DAD non raggiunge tutti e non va bene per tutti gli alunni con bisogni speciali. Bisogna trovare un punto d’ incontro anche con le famiglie che spesso sono diffidenti, hanno delle remore nei confronti di questo nuovo modo di fare scuola. Quando dal Teatro Piero Gabrielli è arrivata la proposta della realizzazione della canzone e poi del video ero scettica. Chissà se i nostri alunni accetteranno e riusciranno a realizzare a casa quello che la proposta prevedeva, mi dicevo. Ma i ragazzi sono stati bravissimi, hanno accettato la sfida, si sono messi in gioco e si sono divertiti. Per la preparazione abbiamo coinvolto anche le famiglie che ci hanno supportato e hanno collaborato. Il risultato è stato bellissimo. Rivedersi insieme a tanti altri studenti e sentire di aver partecipato ad un

grande progetto li ha fatti sentire protagonisti anche in questo momento difficile .

In sintesi

Tutto quanto è finora emerso dal lavoro svolto e dalle testimonianze dei diretti interessati, ci ha rincuorato e convinto che siamo sulla via giusta. Non ci sono conclusioni perchè siamo ancora per strada, ma molti spunti di riflessione per il prossimo futuro:

- dobbiamo dare più spazio alla voce diretta dei ragazzi e degli insegnanti e evoluzione al progetto “Chiuso dentro casa” per aggiustare il tiro secondo le esigenze da loro stessi espresse
- dobbiamo affinare lo studio e condividere con la scuola l’applicazione dei nuovi strumenti comunicativi (in particolare per quanto riguarda gli alunni con disabilità che rischiano di restarne esclusi) in vista della riapertura di settembre e del riavvio dei laboratori decentrati
- dobbiamo impiegare nella sperimentazione artistica i risultati emersi dal lavoro svolto

Nella progressiva uscita dall’isolamento, è necessario prendere in considerazione il fatto che un ritorno ai precedenti stili di vita sarà molto difficile e paradossalmente ci chiediamo quanto sia auspicabile, data la negatività dei tanti comportamenti che noi stessi abbiamo agito nel nostro rapporto con l’altro e con l’ambiente.

Questa è la base da cui partire, per fare sì che la vita “del dopo” possa essere ripensata e diventare migliore della vita “di prima”.

Maria Irene Sarti
Consulente Specialistica

Anna Leo
Consulente Pedagogica

Elvira Piazza
Consulente specialistica decentrati

Indice

Prefazione p.2

Introduzione p.3

Testi degli alunni degli istituti scolastici primari p.4

Alice Scotti p.5

Elisa Marsella p.6

Valerio Salvatori p.6

Vittoria Di Criscio p.7

Matteo Marchetti p.8

Samuele Barbiero p.8

Nicole Olivera Moreno p.9

Manuela Vacca p.10

Arina Tarlev p.10

Flavia Negri e la sua famiglia p.11

Flavia Borghi p.12

Erica Moretti e i suoi genitori p.13

Pamela Petrucci p.14

Filippo Greco p.15

Alessandro e Flavio Feliziani p.16

Beatrice Cosenza p.17

Giordano Evangelista p.17

Emma Nobile, Emma Tulli e Virginia Moro p.18

Alessandro Dessena p.18

Alex De Vincenzi p.19

Stella Carbognani p.19

Antonio Gerardo Sorrentino p.20

Aurora Giordano p.20

Cristian Diego De Angelis p.21

Diego Giovannelli p.21

Fabio Sufferini p.22

Luce Chiapponi p.22

Simone Deiana p.23

Sara Abbate p.23

Davide Mostardi p.24

Valeria Puentes p.24

Stefano Forfori p.24

Maya Fikadu p.25

Angelica Piemontese p.25

Keicy Legera p.25

Alessandro Sperati p.26

Thomas Forte p.26

Patrick Pasternac p.26

Emma Venditti p.27

Valentina Zurru p.27

Giulia Murru p.28

Alessandro Manes p.28

Alessandro Sacchetti p.29
Gaia Musmeci p.30
Miriam Pizzini – Caterina Nanni – Riccardo Petreanu p.31
Tutti gli alunni della classe 3^aD p.33
Vittoria Leuci p.33
Alessandro Romeo p.33
Elisa Funaru p.34
Liviana Carbone p.34
Alessia De Vecchis p.35
Alessio Bonomo p.35

Testi degli alunni degli istituti scolastici secondari
di primo grado p.36

Giulia De Nino p.37
Gabriele Rosa p.38
Rosmunda Riccio p.39
Francesco Vacca p.39
Alessia Chiarelli p.40
Federico Orsi Avenali p.40
Isidora Lanzara p.40
Ismael Konate p.41
Flavia Maturo p.41
Vlad Costas p.41
Alessia Tittarelli p.42
Rachele Mateas p.42
Francesca Ciaffi p.43
Alyssia Tenore p.44
Taha Qaos e Lal Lav p.44
Daniele Fiorucci p.45
Valentina Albertazzi p.45
Gabriele lafolla p.46
Rebecca Bovini p.46
Arianna De Piano p.47
Isabel Ferretti p.47
Fiorenza Elisa p.48
Irene Loreto p.48
Nora Aylen La Torre Alarcon p.49
Giorgia Cardarilli p.49
Angelica Mazzulli p.50
Matteo Naccarato p.50
Giorgia e Simone Paravano p.51
Giorgia Ungarelli p.52
Andrea Zivkovic p.52
Alessandro Vernile p.53
Tommaso Gentilucci p.54
Francesco Tribuzio p.54
Andrea Valletta p.55
Ginevra Carriero p.55

Livia Spagnoli p.56
Orlando Iraci p.56
Carlotta Abbate p.57
Ilaria Canofari p.58
Ilaria Canofari p.58
Gianni Morone p.59
Eleonora Maria Sarra p.60
Luca Loffredi p.60
Manuel Ceccarelli p.61
Stella Fabbri p.61
Claudio Zambrano e Emanuele Catini p.62
Margherita Cacciavillani p.63
Elena Iacovetti p.64
Giulia Calcagni p.64
Anita Cacciavillani p.65
Claudia Ginevri p.65

Testi degli alunni degli istituti scolastici secondari
di secondo grado p.66

Manuel Galli Sostegni e Francesco Giuliani p.67
Matteo De Luca p.68
Valeria Pellicelli p.70
Emanuele Martini p.70
Serghey Proietti Valentini p.71
classe 2^aH - I.P.S.S.E.O.A. Amerigo Vespucci p.72
Roberto Riccobello p.73
Jason Butera p.74
Alessandro Crò e Daniele Mosca p.75
Ornella Marzilli e Federico Celani p.75
Federico Celani p.76
Martina Gagliardi p.76
Silvia Mampieri p.77
Eleonora Ariano p.78
Alessandra Marcu p.78
Davide Stefanelli p.79
Nathan Sutera p.80
Alessia Perciballi p.80
Viola Rossi p.81
Simone Schiavello p.81
Qihui Huang p.82
Federico Petrarca p.82
Danilo Micheli p.82

Postfazione p.88

Teatro di Roma - Teatro Nazionale
Laboratorio Teatrale Integrato "Piero Gabrielli"

"Chiuso dentro casa" Canta che ti passa

progetto a cura di **Roberto Gandini**

musica **Roberto Gori**

video **Gianluca Rame**

consulente pedagogica **Anna Leo**

consulente specialistica **Maria Irene Sarti**

consulente specialistica decentrati **Elvira Piazza**

regista assistente **Danilo Turnaturi**

responsabile attività culturali Teatro di Roma **Silvia Cabasino**

segreteria del Teatro di Roma **Giorgio Lourier**

responsabile sito e blog **Valerio Maffey**

blog **Francesca Salmeri**

Scuole partecipanti

I.C. Pablo Neruda

I.C. Piazza De Cupis

I.C. Via Emilio Macro

I.C. Via Nicola Maria Nicolai

I.C. Via Padre Semeria

I.I.S. Confalonieri - De Chirico

I.I.S. Giorgi - Woolf

I.I.S. Via Lentini

I.P.S.S.E.O.A. Amerigo Vespucci

Dirigenti Scolastici

Angela Picca, Brunella Martucci, Daniela Marziali

Elena Tropea, Gabriella Romano, Lucia De Michele

Maria Rosaria D'Alfonso, Maria Teresa Corea

Nadia Petrucci, Serenella Presutti

Docenti referenti

Alba Micheli, Angela Salvi, Anna Rita Giorgi

Barbara Orbignizzi, Cristina Pazzelli

Emilia Di Battista, Gianna Rocchi, Maria Smedile

Mauretta Dianetti, Ornella Marzilli, Sabrina Pavoni

Simona Fagioli, Simona Miloni



il video integrale della canzone
“**Chiuso dentro casa**”
è disponibile sul canale YouTube
del Teatro di Roma



clicca qui

www.teatrodiroma.net
www.laboratoriogabrielli.it